VareseNews

Cassani revoca le deleghe a Petrone. Il Pgt? “Tutto sospeso”

Pubblicato: Martedì 7 Maggio 2019

Uno stringato no comment, ma due certezze: la **revoca dell’assessore all’urbanistica e lo stop (almeno per ora) alla Variante al Pgt**.

È la linea del sindaco di **Gallarate Andrea Cassani**, a poche ore dall’applicazione dell’ordinanza che ha visto finire in carcere l’assessore Alessandro Petrone, il “mullah” Nino Caianiello e due imprenditori gallaratesi. «Al momento non commento» dice Cassani, che sta leggendo attentamente l’ordinanza. Che peraltro **in un passaggio cita gli “ostacoli frapposti” dal sindaco** a una operazione del gruppo di Caianiello, ma all’opposto ricostruisce anche l’operazione del Pgt su via Mazzini, inserita nella Variante votata dalla maggioranza (esclusi i “ferraziani”, usciti dall’aula).

E l’assessore Petrone? «Ho **protocollato nel primo pomeriggio la revoca delle deleghe a Petrone**» conferma Cassani. E invece la Variante al Pgt, al centro di almeno due diversi episodi finiti nell’ordinanza, che fine farà? «Per ora è tutto sospeso, è tutto in discussione» dice il primo cittadino di **Gallarate**. Per poi lasciarsi sfuggire una valutazione più netta: «A questo punto penso si fermerà tutto».

Leggi anche

- **Gallarate** – I palazzi storici e la “tangente al quadrato” a Gallarate
- **Milano** – Tangenti, in provincia “un sistema feudale” intorno a Nino Caianiello
- **Gallarate-Busto Arsizio** – Tangenti, decapitati i vertici delle società pubbliche in provincia

- **Busto Arsizio-Gallarate** – L'ospedale unico va avanti. "Momento fecondo, non ci saranno problemi"

Nel frattempo, dal fronte delle opposizioni – che solo sabato avevano sollevato rilievi al Pgt – arriva invece una richiesta più drastica, le dimissioni dello stesso Cassani. Sulla base di una dichiarazione del sindaco: «Se l'indagine avesse riguardato gli uffici o qualche provvedimento amministrativo del Comune di Gallarate, probabilmente questa sera avreste assistito alle dimissioni del sindaco Cassani». L'indagine era quella a carico di Danilo Rivolta e dell'allora assessore all'urbanistica Orietta Liccati. Era il maggio del 2017, quattro mesi dopo fu nominato assessore Petrone.

di r.m.